

-originale -

- copia -



## COMUNE DI ANDALO Provincia di Trento

### Verbale di deliberazione n. 9 Della Giunta Comunale

**OGGETTO:** L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSESIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. PRESA D’ATTO DELLA RELAZIONE ANNUALE 2016 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI ANDALO – 2017-2019.

L’anno duemiladiciasette addì 08 del mese di febbraio alle ore 18.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale

PERLI Alberto	Sindaco	presente
GHEZZI Ruggero	Vice sindaco	presente
BOTTAMEDI Eleonora	Assessore	presente
OSTI Claudia	Assessore	presente
BOTTAMEDI Alex	Assessore	presente

Totale presenze 5

Assiste il Segretario Comunale Tanel dott. Maurizio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti Perli Alberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
Perli Alberto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Tanel dott. Maurizio

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Andalo, lì

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 09.02.2017 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.  
Addi 09.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Tanel dott. Maurizio

---

Si attesta la copertura finanziaria della spesa.  
(Art. 31, comma 4 - L.R. 4.1.93, n. 1)

Non rileva

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
(Bottamedi rag. Morena)

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il ----- ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.R. 1° febbraio 2005 n. 3/L

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile il **08.02.2017** ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.R. 1° febbraio 2005 n. 3/L

IL SEGRETARIO  
Tanel dott. Maurizio

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
..... F.to Perli Alberto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Tanel dott. Maurizio

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Andalo, lì 09.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Tanel dott. Maurizio

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 09.02.2017 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.  
Addi 09.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Tanel dott. Maurizio

---

- Si attesta la copertura finanziaria della spesa.  
(Art. 31, comma 4 - L.R. 4.1.93, n. 1)
- Non rileva

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
F.to (Bottamedi rag. Morena)

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il ----- ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.R. 1° febbraio 2005 n. 3/L

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile il **08.02.2017** ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.R. 1° febbraio 2005 n. 3/L

IL SEGRETARIO  
F.to Tanel dott. Maurizio

---



COMUNE DI ANDALO

Provincia di Trento

## *Giunta Comunale*

Seduta del

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO:** L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ’ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. PRESA D’ATTO DELLA RELAZIONE ANNUALE 2016 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI ANDALO – 2017-2019.

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell’art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Lì, 08.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Tanel dott. Maurizio*)

---

**OGGETTO:** L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ’ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. PRESA

# D'ATTO DELLA RELAZIONE ANNUALE 2016 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI ANDALO – 2017-2019.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

**Rilevato** che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

**Considerato** che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell’attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
  - autorizzazione o concessione;
  - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
  - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all’articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009;
- che entro centoventi giorni dall’entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all’art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all’adozione dl piano triennale di prevenzione della corruzione e all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);
- che con riferimento alla specificità dell’Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 prevede, all’art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, fossero raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l’indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

**Richiamata** l’intesa 24 luglio 2013 in Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L.190/12, articolo 1, commi 60 e 61, la quale dispone che in fase di prima applicazione gli enti adottano il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio 2014.

**Richiamata**, altresì, la deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione

(C.I.V.I.T.), con la quale si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

**Rilevato** che il D.Lgs n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. In altri termini, l'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione he è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

**Fatto presente** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun ente. L'individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi.

**Constatato**, alla luce anche di quanto in precedenza riportato, che:

- che ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 06.11.2012 n. 190 il Segretario comunale è il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con delibera della giunta comunale n.;
- che con delibera giuntale n. 5 di data 31.01.2014 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione del comune di Molveno triennio 2014 – 2016;
- che con successive delibere giuntali n. 47 di data 7.05.2015 e n. 5 di data 26.01.2016 è stato approvato il relativo aggiornamento per il triennio 2015 – 2017 e, rispettivamente, per il triennio 2016 - 2018;
- che il Comune di Andalo ha aderito alla proposta del Consorzio dei Comuni Trentini per l'adeguamento del portale istituzionale alle normative summenzionate, che è stato strutturato in sezioni seguendo lo schema allegato al D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, di cui è in corso il popolamento;
- che con deliberazioni giuntali n. 117 dd. 12.12.2013, n. 104 dd. 24.09.2014 e n. 4 dd. 30.09.2015 è stato adottato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti ai principi del DPR 62/2013;
- che con deliberazione consiliare n. 36 dd. 25.11.2014 è stato adeguato il Regolamento Organico del Personale Dipendente ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica in attuazione dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;
- che è sempre maggiore l'utilizzo da parte del comune di banche dati per la verifica dei requisiti, del ricorso al mercato elettronico sia provinciale che nazionale per gli acquisti; dei portali nazionali e provinciali per gli appalti ed i contratti ed il commercio, con l'avvio per quest'ultimo del portale SUAP;
- che questo ente, per l'assolvimento dell'obbligo sulla trasparenza, invia i dati dei propri provvedimenti assunti nel campo contrattuale al sistema denominato "Sicopat";
- che il personale di questo ente è stato posto in condizione di ricevere adeguata formazione in materia di anticorruzione (attraverso, ad esempio, i corsi organizzati dal consorzio dei comuni trentini), nonché istruito in relazione al codice di comportamento adottato nel 2015 e i divieti di assunzioni di cariche, provvedimenti che sono stati loro trasmessi;
- che il numero limitato di personale hanno di fatto reso impossibile la rotazione del personale;
- che il Responsabile della Prevenzione della corruzione ha reso edotti tutti i dipendenti relativamente alla procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità e alla relativa disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d.whistleblower) cioè di quella segnalazione che è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il dipendente contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo, riservandosi peraltro di

adottare una procedura di segnalazione unica per tutti i Comuni (Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore) aderenti alla gestione associata dei compiti e funzioni di cui all’articolo 9 bis della L.P. 16.06.2006 n. 3. L’obiettivo prioritario della procedura adottata è quello di adottare un sistema di precauzioni idonee a tutelare il dipendente che ha fatto la segnalazione, garantendone l’anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei suoi confronti;

- che l’avvio delle summenzionate gestioni associate con i Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, da realizzarsi nel corso del 2017, porterà ad una nuova distribuzione del personale e definizione dei ruoli.
- con delibera giuntale n. 06 di data 25.01.2017 la Giunta ha adottato l’atto di indirizzo con il quale ha approvato gli obiettivi strategici in materia di lotta alla corruzione sintetizzabili come di seguito:
  - ✓ effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misura atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;
  - ✓ estensione della procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità e la relativa tutela di colui che segnala gli stessi (c.q. whistleblower) anche a soggetti diversi dal dipendente pubblico;
  - ✓ rafforzamento delle misure in materia di governo del territorio (pianificazione comunale generale e varianti, pianificazione attuativa e rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi) in coerenza a quanto previsto dal PNA 2016 di cui alla citata delibera ANAC n. 831 del 3 agosto u.s.

**Segnalato** che, in applicazione a quanto previsto dall’articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i, i comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore – costituenti l’ambito territoriale 14 Paganella - gestiscono in forma associata i servizi di cui all’articolo summenzionato. I servizi gestiti in forma associata sono:

- dal primo di ottobre 2016 “segreteria generale e affari generali” e “entrate tributarie e funzioni amministrative della aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno”.
- entro i primi mesi dell’anno 2017 tutti gli altri servizi come indicati nella legge sopra richiamata.

**Dato atto** che il personale, di ruolo e non di ruolo, addetto ai servizi della gestione associata, è messo a disposizione della gestione associata stessa per l’intera durata della convenzione e che il Comune di Andalo è per il momento capofila della sola gestione associata del servizio “segreteria generale e affari generali” e che, pertanto il piano anticorruzione per il triennio 2017-2019, ricomprende i processi, rischi e azioni relative ai processi gestiti dalla medesima gestione associata.

**Verificato** che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo dei Piani di prevenzione della corruzione 2014, 2015 e 2016, come desumibile dalle relazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e alle informative dei responsabili dei vari servizi sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano, e che l’ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo.

Dato atto che con avviso prot. 235 di data 20.01.2017 il Segretario comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha invitato tutti i cittadini, associazioni o altre forma di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, Rsu, OO.SS. territoriali, dipendenti comunali e comunque a portatori di interessi diffusi e, in generale, a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune a presentare eventuali proposte e/o osservazioni per l’aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione del Comune di Andalo entro le ore 17.00 del 30 gennaio 2017.

Considerato che entro tale termine non sono pervenute proposte/osservazioni.

Per quanto sopra premesso e rilevato, si propone di prendere atto e approvare, l’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 e di prendere atto della relazione annuale predisposta dal RPC, pubblicata sul sito istituzionale del comune di Andalo.

**Preso atto** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 56 e 56-ter della L.R. 04 gennaio, n. 1 modificata da ultimo con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31, reso dal segretario comunale così come allegato "Allegato A" alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

**Udita** e condivisa la relazione testé letta.

**Vista** la relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione, contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, depositata in atti, pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Andalo.

**Esaminato** il Piano di prevenzione della corruzione, elaborato ed aggiornato dal Segretario comunale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della L. 06.11.2012 n. 190, con validità per il periodo 2017/2019.

**Rilevato** che il presente Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale con avviso per chiunque ne fosse interessato di presentare osservazioni, dando atto che il Piano sarà sottoposto a nuova approvazione da parte della giunta comunale qualora dette osservazioni/proposte trovassero accoglimento.

**Sentito** il Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 06.11.2012 n. 190.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

**Ritenuto** di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

**Ravvisata** la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 26 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, e dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Visto 1 Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

**Vista** la L. 06.11.2012 n. 190 e ss.mm. avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Con** voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano.

## **DELIBERA**

1. Di prendere atto della relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione, qui allegata per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di dare atto che la stessa, compilata nello stesso formato rilasciato dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "altri contenuti – Corruzione";
3. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Comune di Andalo (allegato 2), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, così come allegato per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di incaricare il RPC di dare avviso della pubblicazione sul sito comunale del Piano di cui al punto 3) per un periodo di 10 giorni, al fine di permettere a chiunque di presentare eventuali osservazioni;
5. di dare atto che, in caso di accoglimento delle osservazioni di cui al precedente punto, il Piano sarà sottoposto a nuova approvazione da parte della Giunta comunale;
6. di pubblicare il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del comune nell'apposita sezione;

7. di trasmettere copia del medesimo al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 e s.m., al Dipartimento della Funzione Pubblica, con le modalità richieste;
8. di portare il Piano a conoscenza di ciascun dipendente comunale in modo che siano chiare le analisi effettuate, le criticità rilevate, gli obiettivi prefissati ed i rimedi a tal fine individuati;
9. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
10. di inviare, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 co. 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
11. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione alla Giunta Comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
  - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034;

in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 24 novembre 1971 n. 1199.